

APPROVATO IL DASPO: "SCUDO PER LA VERA PASSIONE SPORTIVA"

La Repubblica compie un passo verso una gestione più rigorosa dell'ordine pubblico nelle manifestazioni sportive. Con l'approvazione del progetto di legge "Disposizioni in materia di sicurezza durante le manifestazioni sportive", il Consiglio Grande e Generale ha introdotto il daspo nell'ordinamento sammarinese. Il provvedimento consente al Comandante della Gendarmeria di vietare l'accesso agli eventi e ai percorsi di transito a chi si renda responsabile di violenze o minacce. La durata del divieto potrà andare "da uno a cinque anni, estendendosi fino a otto in caso di recidiva", con sanzioni penali fino all'arresto. La norma include anche i casi di maltrattamento animale, definita "un segnale di civiltà". Nel dibattito è emersa la questione dell'applicazione agli eventi motoristici "open", come il Rally Legend. Il Governo ha chiarito che "la legge non nasce come una risposta estemporanea a un singolo



episodio, ma come un pilastro strutturale per l'intero sistema sportivo". Il Segretario di Stato per lo Sport **Rossano Fabbri** ha definito il provvedimento "uno scudo a protezione della vera passione sportiva", aggiungendo che "la Repubblica non può più permettersi zone d'ombra" e che l'intervento riguarda "ogni disciplina, dal calcio ai motori". La misura si inserisce in un pia-

“ Sanzioni fino all'arresto per i recidivi e misure anche per i maltrattamenti sugli animali. Fabbri: "La Repubblica non può più permettersi zone d'ombra"

no più ampio con forze dell'ordine e organizzatori, tra presidi, droni e gestione dei flussi. "Non si tratta di limitare la libertà - viene sottolineato - ma di circoscrivere il raggio d'azione di chi mette a rischio la serenità delle famiglie". San Marino, conclude la Segreteria di Stato, "sceglie la fermezza", riaffermando che la dignità dello sport è incompatibile con ogni forma di teppismo.

Il Titano alla Conferenza Adriatico-Ionica

Una Delegazione Consiliare della Repubblica di San Marino, composta dai Consiglieri **Marinella Loredana Chiazzini** (Capo Delegazione) e **Giovanni Maria Zonzini**, parteciperà alla XX Conferenza dei Presidenti di Parlamento dei Paesi dell'Iniziativa Adriatico-Ionica, in programma dal 23 al 24 aprile in Nord Macedonia. Due sono i temi principali che caratterizzeranno gli interventi ed i dibattiti previsti nel corso della Conferenza: - Promuovere la pace e la stabilità attraverso la diplomazia Parlamentare; - Rafforzare la connettività regionale: i corridoi VIII e X e il ruolo dei Parlamenti. Anche questa ventesima edizione, che fa seguito a quella tenutasi nel 2025 in Grecia, intende proseguire il confronto costruttivo su temi di interesse comune tra i massimi rappresentanti dei Paesi dell'Iniziativa Adriatico-Ionica. L'obiettivo è quello di rafforzare i legami già esistenti, favorire la conoscenza reciproca e lo scambio di esperienze.

Test di cittadinanza per i naturalizzandi, 140 promossi su 149 Chi non ha superato la prova potrà riprovare a novembre

Sono stati resi noti ieri mattina, presso la Segreteria di Stato per gli Affari Interni, gli esiti del primo test di verifica della conoscenza della storia e delle istituzioni sammarinesi, introdotto dalla recente riforma sulla cittadinanza. La prova, svolta lo scorso 18 aprile, rientra nella Legge del 25 febbraio 2026 che ha innovato il percorso per la naturalizzazione, introducendo tra i requisiti anche un esame di educazione civica. All'appello si sono presentati 149 candidati, chiamati a rispondere a 15 domande a risposta multipla: per il superamento era necessario ottenere almeno i due terzi delle risposte corrette. Secondo quanto comunicato dalla Commissione esaminatrice, 140 candidati hanno ottenuto esito positivo, mentre 9 non hanno raggiunto la soglia minima. Per questi ultimi è già prevista la possibilità di ripetere il test nella sessione successiva, programmata per novembre.



La Commissione, composta dal direttore del Dipartimento Affari Istituzionali e Interni, dal direttore del Dipartimento Affari Esteri e dal direttore del Dipartimento Istruzione e Cultura, si è riunita il 21 aprile per la correzione delle prove. Il Dipartimento ha già provveduto a comunicare gli esiti ai diretti interessati e nei prossimi mesi verranno riaperte le iscrizioni alla nuova sessione. Risultano inoltre già presentate circa sessanta domande ancora in fase di

completamento. Nel corso delle verifiche sono emerse alcune criticità ricorrenti, in particolare su aspetti legati alla storia della Repubblica, alle funzioni degli organi istituzionali e alla loro composizione. Segnalate anche incertezze su requisiti e procedure di accesso alle cariche elettive. Tuttavia, è stato rilevato anche un numero significativo di prove pienamente corrette o con errori marginali, a conferma della natura del test come strumento di verifica delle

conoscenze di base e non come esame selettivo in senso stretto. La Commissione ha inoltre ringraziato l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino, la Direzione della Funzione Pubblica, le Forze dell'Ordine e tutti i soggetti coinvolti nell'organizzazione. Soddisfazione è stata espressa dal Segretario di Stato per gli Affari Interni, **Andrea Belluzzi**, che ha sottolineato come "l'elevato numero di esiti positivi confermi l'importanza e l'efficacia del percorso intrapreso". Per Belluzzi, il test "non rappresenta una barriera, ma uno strumento di piena consapevolezza civica, volto a rafforzare il legame tra i futuri cittadini e i valori identitari, storici e fondanti della nostra Repubblica". Con la sessione di novembre già fissata, il nuovo sistema di verifica entra così nella sua fase operativa, destinata a diventare parte strutturale del percorso di cittadinanza sammarinese.